Il Pdl insorge: «Vanno tutelate le famiglie numerose»

L'obiettivo è tutelare le famiglie numerose, quelle che rischiano di venire colpite in maniera più consistente dagli aumenti Tares. Le opposizioni di centrodestra contestano il metodo e il merito delle decisioni della giunta. «Come al solito arrivano all'ultimo minuto e ci mettono fretta» attacca Matteo Forte del Pdl. Nel mirino la corsa per approvare la delibera sulle tre rate Tares – se non c'è il via libera del Consiglio diventeranno due e gli aumenti scatteranno ad ottobre – ma soprattutto la mancanza di un «progetto d'insieme». «Ci sono Irpef, Imu e Tares ma non si capisce qual è la visione complessiva, quali provvedimenti si possono e si vogliono fare per tutelare alcune fasce deboli» continua Forte. Le soluzioni secondo il consigliere del Pdl ci sarebbero: «In altre città proprio sulla Tares è stato applicato il fattore famiglia, la giunta Pisapia invece dice sempre che i margini di manovra sono ridotti e con questa scusa non fa nulla». Sul piede di guerra anche Riccardo De Corato di Fratelli d'Italia: «La Tares era prevista da una legge del 6 dicembre 2011 oggi si scopre che c'è una delibera urgente da discutere, è assurdo». Per De Corato bisognerebbe approfondire anche la cifra del contratto di servizio dell'Amsa i 289 milioni di euro sulla quale la giunta si è rifiutata di dare spiegazioni. «La rata di novembre sarà una vera e propria stangata per tasche dei milanesi» ha concluso l'ex vicesindaco.

(C.Ar.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile